



Pawel Althamer «Selfportrait» 1993. Grasso, cera, intestino animale, capelli

## INCUBO & SOGNO I DUE VOLTI DELL'ARTE

Hirst, Ulkanski, Höller, Cuoghi, Kcho e altri  
Una collezione divisa tra lato oscuro  
e luce della vita: da oggi al Macro

### FRANCESCO BONAMI

Direttore fond. Sandretto Re Rebaudengo

Plus Ultra. Più oltre. Il testo potrebbe terminare qui. Queste due parole dicono tutto su che cos'è l'arte. Dicono tutto su che cos'è una collezione. Lo scopo di un'opera d'arte è spingere l'osservatore oltre, al di là della sua immaginazione. Una collezione rappresenta lo sforzo di continuare a esplora-

re, ad andare oltre, al di là dei limiti dell'arte nella nostra realtà contemporanea. Una collezione è una ricerca volta a stabilire che cosa è destinato ad accumulare polvere e che cosa invece trasforma la polvere in patina, aura del tempo. Quale opera, una volta trasmesso il messaggio di cui è portatrice, continua a vivere oltre il suo contesto storico, e quale invece diventerà mero documento, per quanto essenziale, della storia che l'ha generata. Plus Ultra è un'indagine su queste due diverse

realtà dell'opera d'arte: capire quale opera ci parla della storia, come nel caso di Peter Feldmann con il suo 9/12, in cui le prime pagine dei giornali di tutto il mondo esprimono in modi diversi lo stesso senso di terrore condiviso da tutti. Quale invece ci racconta una storia, una narrazione che sfida la storia, o la inventa, come in *Mei Gui*, l'installazione sonora di Roberto Cuoghi. Un canto, un lamento senza età proveniente da quella che potrebbe essere un'epoca primordiale della civiltà. Un'epoca che l'autoritratto di Pawel Althamer potrebbe aver abitato, insieme all'ibrido canarino-orso di Paola Pivi, mondi primordiali ben al di là della nostra immaginazione, che invece deve confrontarsi con realtà molto più dure: Thomas Hirschhorn, con la sua *Camo Family*, ritratto di una famiglia di violenti. O il circo di Jon Kessler, in cui un gioco di guerra si sostituisce alla famosa scultura-gioco *Calder's Circus* nel Whitney Museum of American Art di New York, e le fa il verso. È il genere di violenza che ci attrae oggi, che ci ipnotizza. Niente pagliacci o animali che fanno capriole. La storia è un Circo e noi siamo i clown. Plus ultra è una mostra schizofrenica, divisa in due emisferi – il lato oscuro della mente e quello lumino-

### La mostra

Artisti che hanno tracciato la storia del contemporaneo

Da oggi fino al 20 marzo 2011 al Macro Testaccio una selezione delle opere più importanti della Collezione Sandretto Re Rebaudengo nella mostra «Plus ultra», a cura di Francesco Bonami. Un'importante selezione di artisti italiani e internazionali che hanno tracciato la storia dell'arte contemporanea dagli anni Ottanta a oggi. Fra questi segnaliamo: Thomas Demand, Damien Hirst, Pawel Althamer, Carsten Höller, Sarah Lucas, Tobias Rehberger, Piotr Uklanski, Cerith Wyn Evans, Roberto Cuoghi, Giuseppe Gabellone, Diego Perrone, Paola Pivi e Patrick Tuttofuoco. La Collezione è stata costruita raccogliendo opere di artisti prima che molti di loro esplodessero sul panorama internazionale con mostre nei principali musei e collezioni private del mondo. Un percorso di vent'anni di collezionismo, affiancato dalle ultime acquisizioni.

Info: la mostra si tiene al Macro Testaccio, Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma. 17 dicembre 2010 - 20 marzo 2011. Inaugurazione: oggi, ore 19.